



i diritti del lavoro

NUMERO 4, VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

Non lasciare morire
la tua pensione:
vieni all'assemblea
cantonale!



5 giugno
ore 17.45
Bricola
Rivera

SOMMARIO

- 4. Importante assemblea per le pensioni a rischio
- 5. Più salario per gli infermieri a Bellinzona
- 6. Giusto il tempo giusto mille volte!
- 7. EOC in pillole
- 8. SCuDO: firmato il CCL!
- 9. E ora, mobilitazione del personale dei nidi!
- 10-11 Un saluto al quartiere di Casvegno
- 12 Le cifre ticinesi della parità incompiuta
- 13 Invito all'aperitivo per la parità
- 14-15 C'era una volta il C-64
- 16 Primo maggio: all'arrembaggio!
- 17 Lotte sindacali nel mondo
- 18 Ricca assemblea 2018 del Sindacato VPOD Ticino
- 20 Iniziativa popolare legislativa: No alle pigioni abusive!
- 21 Offerte di lavoro
- 22 Colonie dei Sindacati 2018
- 23 MULTI-VPOD
- 24 Aderisci al Sindacato VPOD!

IN BREVE

«ONE DAY»: IL PERSONALE DEI SERVIZI PUBBLICI DI TUTTO IL MONDO

L'Internazionale dei Servizi Pubblici ha scelto il 1° maggio per il lancio di "One Day" una serie di film internazionali sul lavoro nel settore pubblico. In tutto il mondo, sebbene in condizioni diverse, impiegate e impiegati del servizio pubblico hanno un solo obiettivo: migliorare la vita della propria comunità. Questa serie di 16 cortometraggi internazionali illustra la lotta contro la privatizzazione, l'austerità e il neoliberalismo mettendo in avanti le campagne per i diritti sindacali e per la qualità del servizio pubblico.

www.oneday.world-psi.org



UNA APIS NULLA APIS CENNI DI APICOLTURA

Castello Sasso Corbaro
6500 Bellinzona

Mostra aperta fino al 19 agosto 2018
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00



VOTAZIONI FEDERALI DEL 10 GIUGNO 2018

Indicazioni di voto VPOD
e Unione sindacale svizzera:

NO all'iniziativa Moneta intera

SÌ alla legge sui giochi

Maggiori informazioni su:
www.uss.ch



di Mario Branda,
avvocato

LA LIBERTÀ SINDACALE È TUTELATA DAL TRIBUNALE FEDERALE!



In seguito ad un ricorso presentato dal Sindacato VPOD Ticino contro una decisione del Governo cantonale, il Tribunale federale ha recentemente emanato una sentenza positiva, sicuramente destinata a fare giurisprudenza in materia di libertà sindacale.

Prendendo spunto da un atto parlamentare che sollevava la questione dell'attività dei sindacati all'interno degli stabili amministrativi, il Consiglio di Stato con una risoluzione del 29 novembre 2011 aveva imposto alle associazioni del personale una serie di importanti limitazioni all'esercizio della loro attività all'interno degli stabili amministrativi. In particolare aveva stabilito che, di principio, l'accesso a detti stabili per esercitarvi attività sindacale non era ammissibile; richieste di incontri con il personale dell'Amministrazione erano soggette a preavviso ed autorizzazione e gli stessi potevano aver luogo solo in apposite sale riunioni, fuori dagli orari di lavoro! L'affissione poi di locandine e la distribuzione di volantini era possibile solo previa loro consegna ai Servizi di informazione ed ai custodi che li avrebbero esposti in luoghi pre-stabiliti.

Considerando tali limitazioni eccessive e contrarie al principio della libertà sindacale, il Sindacato VPOD si era rivolto dapprima al Tribunale cantonale amministrativo che, però, aveva dato ragione al Governo. Il successivo ricorso al Tribunale federale è invece stato coronato da successo.

Con sua sentenza del 6 settembre 2017 l'Alta corte federale ha ricordato che la libertà sindacale costituisce un diritto di difesa nei confronti dello Stato e impone a quest'ultimo – che deve rendere possibili le attività dei sindacati – di astenersi dall'adottare misure di diritto civile o penale suscettibili di ostacolare o impedire

presenza dei sindacati sul posto di lavoro rappresentavano una restrizione grave della libertà sindacale che, seppur potenzialmente giustificate da un interesse pubblico, non rispettavano il principio della proporzionalità. Il Tribunale federale, richiamando anche la pratica a livello internazionale, concludeva annullando in accoglimento



l'azione sindacale. In particolare non deve rendere più difficile la loro attività, considerando quale componente essenziale della libertà sindacale ai sensi dell'art. 28 della Costituzione federale, l'acquisizione di nuovi membri, la comunicazione con i propri affiliati, la mobilitazione dei lavoratori in vista di un eventuale sciopero. Naturalmente limitazioni sono sempre possibili, ma devono rispettare in ogni caso il principio di proporzionalità. Le limitazioni imposte in concreto dal Consiglio di Stato alla

del ricorso la decisione del Governo e invitando organizzazioni sindacali e Consiglio di Stato a sedersi ad un tavolo negoziale per trovare un accordo inteso a consentire, da un lato, l'esercizio del diritto di accesso dei sindacati agli stabili pubblici e, dall'altro, il buon funzionamento dell'attività amministrativa e delle istituzioni pubbliche. In un momento storico in cui diritti e conquiste di decenni di lotta paiono poter essere rimesse in discussione, vi è una sentenza positiva che dà fiducia.

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino



ASSEMBLEA PER LE PENSIONI A RISCHIO

I dipendenti affiliati all'Istituto di previdenza del Canton Ticino (IPCT) sono convocati in assemblea dal Sindacato VPOD il prossimo 5 giugno, ore 17.45, a Rivera presso il Ristorante Bricola. Si dovrà decidere come lottare per impedire un calo delle pensioni che si prospetta superiore al 15% per gli assicurati che non avevano ancora 50 anni al 1.1.2012.

Ricordiamo che le norme transitorie hanno salvaguardato i diritti degli assicurati dai 50 anni in poi al 1.1.2012: le norme sono state ottima cosa, ma purtroppo costeranno il doppio di quanto prospettato nel 2011 (1 miliardo Fr invece di 500 milioni), il che grava ulteriormente sull'IPCT. Ora il guaio è che gli assicurati che non hanno beneficiato delle garanzie transitorie al momento del cambia-

mento di sistema nel 2012 si vedranno ulteriormente penalizzati dal ribasso delle prospettive di rendimento del patrimonio IPCT rispetto a quanto previsto nel 2011. Si pensi che il rendimento delle obbligazioni sui 10 anni è valutato pari a zero! Tutto questo porta a una diminuzione del cosiddetto tasso tecnico, il che influisce negativamente sulle pensioni future degli assicurati che al 1.1.2012 avevano meno di 50 anni, come pure degli altri assicurati entrati nella cassa pensioni cantonale a partire dal 1.1.2012: per loro si parla di un meno 16% sulle loro rendite! Una stangata inaccettabile ovviamente per il Sindacato VPOD e per i nostri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione. **Occorre pertanto partecipare numerosi all'assemblea sindacale!**

BASTA SFRUTTAMENTO NEI SERVIZI DI SICUREZZA E DI PULIZIA!

di Redazione

La maggioranza di centrodestra del Parlamento, nella sessione del 7 maggio scorso, ha respinto la mozione di Raoul Ghisletta che chiedeva al Consiglio di Stato di internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia presso gli uffici e le strutture cantonali.

Scopo della mozione era combattere i rischi di infiltrazione, furti e fughe di informazioni che possono avvenire nel caso di ditte esterne operative presso gli uffici e le strutture dello Stato, ditte che impiegano sovente personale fluttuante e poco controllabile. Inoltre si voleva garantire condizioni di lavoro socialmente decenti: salari adeguati, contenimento dei contratti su chia-

mata, copertura adeguata delle assicurazioni sociali, attuazione del principio costituzionale della parità dei sessi. Si trattava di fare in modo che questi impieghi fossero attrattivi per il personale residente in Ticino e contribuissero a consolidare i redditi dei ceti medio bassi di questo Cantone.

Il dibattito su Argo 1 ha messo in evidenza le pesanti irregolarità di un'agenzia di sicurezza operante presso una struttura statale e l'assenza di controllo da parte dello Stato. Al di là di questo fatto, vi sono ragioni di politica economico-sociale per internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia attivi presso lo Stato. Le assicurazioni del Governo e del rapporto di maggioranza sono polvere negli occhi: in particolare va sottolineato come un

conto è applicare un salario orario minimo e un altro è garantire al lavoratore e alla sua famiglia un salario minimo mensile dignitoso e costante nel tempo. È troppo facile, e fondamentalmente antietico, scaricare il rischio aziendale dall'impresa al lavoratore su chiamata: noi riteniamo che ogni lavoratore abbia il diritto costituzionale ad un salario che gli garantisca di vivere dignitosamente. Regolarmente le ditte di pulizie e di sicurezza private impiegano lavoratori su chiamata, costringendoli ad una scandalosa situazione di insicurezza e di precariato, contraria ai diritti dell'uomo. Ora il Sindacato VPOD dovrà decidere i prossimi passi da compiere, essendo questo un obiettivo adottato dall'assemblea regionale per l'anno corrente.

PIÙ SALARIO PER GLI INFERMIERI A BELLINZONA!

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

Durante l'ultima assemblea del personale delle Case anziani di Bellinzona è emerso un disagio rispetto alla classificazione delle e degli infermiere/i dopo il processo aggregativo. Il Sindacato sta operando per risolvere il problema.

A Bellinzona è stato implementato un sistema salariale che a parità di diploma (infermiere CRS II) propone due

classificazioni differenti (infermiera/e di seconda, classi 9-10-11 e infermiera/e di prima, classi 11-12-13). Il Sindacato VPOD si è subito attivato informando il Municipio che questa situazione crea confusione e malessere all'interno del corpo infermieristico: inoltre si tratta di un unicum a livello sociosanitario ticinese. In particolare questo sistema difetta di automatismi, o quanto meno di trasparenza, nel passaggio da una classe all'altra. La conseguenza per il personale è quella di avere carriere esageratamente lunghe, rendendo così molto poco attrattive le strutture socio-

sanitarie comunali di Bellinzona. Nelle scorse settimane la Direzione e l'Ufficio delle risorse umane ci hanno sottoposto una prima ipotesi di lavoro, che va solo parzialmente nella direzione auspicata dal personale e dal Sindacato VPOD. Abbiamo perciò chiesto al direttore e al Responsabile delle risorse umane di presentare la posizione del municipio durante la prima parte della prossima assemblea del Sindacato VPOD: in tal modo il personale potrà, unitamente al Sindacato, prendere una posizione formale all'indirizzo del Municipio e fare in necessari passi.



STABIO: OK AL NUOVO ROD

di Massimo Mantovani,
sindacalista VPOD Ticino

I Sindacati hanno coadiuvato la Commissione del personale del Comune di Stabio nel corso del 2017 e all'inizio del 2018 per la revisione del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD), giungendo ad un risultato positivo.

Il Municipio ha licenziato, al termine dello scorso mese di aprile, il messaggio per la revisione del Regolamento

del personale, che ha accolto gran parte delle richieste avanzate da dipendenti e Sindacati. In particolare sono stati introdotti miglioramenti in materia di conciliabilità famiglia e lavoro (il nuovo ROD prevede 20 giorni di congedo paternità, da fruire entro 3 mesi dalla nascita del figlio, e l'accoglimento delle disposizioni dell'OLL 1 in materia di gravidanza, maternità e allattamento). Il messaggio contiene inoltre misure per le fasce più deboli dei dipendenti, misure richieste dai Sindacati. Il nuovo ROD in ge-

nerale rafforza la tutela dei diritti dei dipendenti. Vorremmo esprimere soddisfazione al Municipio per la trasparenza e la disponibilità dimostrata durante tutto il periodo del confronto tra le parti. È auspicabile che anche altri Municipi che si accingono ad effettuare modifiche dei loro ROD si comportassero nello stesso modo, riconoscendo al Sindacato il ruolo di partner sociale. Auspichiamo ora che il Consiglio Comunale di Stabio accolga il nuovo ROD nella forma presentata dal Municipio.

CASA ANZIANI SAN CARLO SULLA VIA BUONA?

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino

Alla casa anziani comunale San Carlo di Locarno dal mese di agosto opererà il

nuovo direttore Mauro Pirlo, con il quale il Sindacato VPOD ha già avuto modo di lavorare nel solco della trasparenza e della collaborazione. Lo scorso 9 maggio durante l'assemblea organizzata per spiegare al personale la nuova ordinanza comunale che permette di costituire la commissione del personale a San Carlo, il municipale di Locarno Giuseppe Cotti ha presentato brevemente il nuovo direttore ai presenti ed ai sindacati. Formuliamo i migliori auguri al

nuovo direttore che coraggiosamente affronta la sfida. Dalla discussione assembleare è infatti emerso con chiarezza che i fantasmi del passato e la sfiducia pesano ancora sul clima generale. Durante l'assemblea si è ribadita l'importanza della commissione del personale per la ricostruzione del rapporto di fiducia e di un buon clima di lavoro. Rimaniamo in attesa della nomina del nuovo responsabile delle cure, tassello fondamentale nel processo di rilancio.

di Adriano Merlini,
presidente docenti VPOD Ticino



GIUSTO IL TEMPO GIUSTO MILLE VOLTE!

Le quattro petizioni lanciate dai sindacati tra i docenti del settore medio superiore (SMS) hanno avuto un buon successo.

La petizione per uno sgravio orario in base al numero di allievi seguiti dal docente ha raggiunto 256 firme nei licei, quella per l'ottimizzazione dei consigli di classe 222 firme, quella dell'aumento della dotazione oraria di istituto 267 firme e quella per il ricono-

scimento dell'onere supplementare per la gestione degli orari di maturità 268 firme: oltre il 50% dei docenti le ha quindi firmate. Si tenga presente che le misure proposte non sono state discusse nei Collegi, ma sono state solo brevemente presentate. Al Liceo Lugano 1 si raggiunge il massimo delle condivisioni per la proposta per l'aumento della dotazione oraria con ben l'84% di sottoscrizioni! Alla Scuola cantonale di commercio la raccolta firme per contro non è stata ancora completata al momento in cui scriviamo. Queste quattro petizioni fanno parte di un pacchetto unico, mirato a sgravare prioritariamente quei docenti che hanno un tempo di impiego consi-

stente, che insegnano discipline con poche ore in griglia e/o che svolgono esami di maturità, come pure di quelli che spesso si fanno carico delle docenze di classe, delle opzioni, dei lavori di maturità, delle uscite di studio, ecc. Insomma, i cosiddetti "pilastri" dei vari istituti sui quali fanno grande affidamento le istituzioni e le direzioni. I sindacati discuteranno le rivendicazioni con il Dipartimento in un incontro fissato per il 24 maggio, durante il quale consegneremo le firme e otterremo le prime risposte alle richieste. In caso non si faranno passi avanti dovremo convogliare il malessere dei colleghi verso forme di rivendicazione più incisive.

PRIMO ATTO VERSO LA CANTONALIZZAZIONE DEI DLI

di Redazione

Il 28 maggio prossimo il Parlamento voterà il rapporto della Commissione speciale scolastica sull'iniziativa parlamentare 29.5.17 Raoul Ghisletta relativa ai docenti di lingua italiana e integrazione scolastica (DLI). Seguirà un messaggio del Governo per le modifiche di legge e, se tutto filerà liscio, per l'anno scolastico 2019/20 i DLI saranno docenti cantonali anche quando operano nelle sedi di scuola comunale (in questo grado svolgono la grande maggioranza delle ore).

L'iniziativa per la modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e per la modifica della Legge sulla scuola media era volta a parificare i docenti DLI con i docenti di

altre materie speciali, mettendo fine a una situazione di precariato permanente, dovuta alla frammentazione dei mandati. Il Consiglio di Stato ha condiviso l'obiettivo dell'iniziativa, volta a garantire una maggiore stabilità dei docenti DLI, che permetta loro di crescere professionalmente in questo settore, aggiornarsi e sviluppare buone pratiche professionali e materiale didattico. Nelle conclusioni del messaggio 7480 il Consiglio di Stato si è dichiarato aperto ad approfondire il tema e ha preso ad esempio Chiasso e Bellinzona, che hanno inserito i DLI nell'organico dell'istituto scolastico comunale.

La Commissione scolastica, dopo aver discusso con i responsabili del Dipartimento educazione cultura e sport (DECS), è giunta alla conclusione unanime di proporre quale controproposta la cantonalizzazione dei docenti di lin-

gua e integrazione scolastica. Si completerà in tal modo il processo che ha visto la cantonalizzazione qualche anno fa, di tutto il Servizio di sostegno pedagogico, anche per la parte che agiva nella scuola comunale. Grazie alla cantonalizzazione dell'insegnamento DLI il Cantone potrà incaricare i docenti DLI che saranno disposti a lavorare su più sedi e su più gradi di scuola: il vantaggio consiste nella riduzione del precariato, nel fatto che gli incaricati potranno essere assicurati alla cassa pensioni cantonale e nel fatto che le competenze acquisite dai docenti DLI potranno essere meglio conservate nel tempo nell'interesse della scuola ticinese. Anche l'organizzazione dell'intervento dei docenti DLI sul territorio potrà essere più uniforme e seguire maggiormente le *Linee guida per l'accoglienza e la frequenza scolastica degli allievi allogliotti* nella scuola dell'obbligo elaborate dalla Commissione allievi allogliotti. Un passo avanti importante per una categoria di docenti dimenticata per troppo tempo!

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

EOC IN PILLOLE

Assemblee sindacali al Civico

Gli scorsi 7 e 15 maggio si sono svolte le prime assemblee indette dai Sindacati in collaborazione con la Commissione interna del personale dell'Ospedale regionale di Lugano. La prima assemblea, organizzata per il Blocco operatorio, ha permesso di discutere problemi contrattuali e pratici, mentre il 15 maggio il personale del settore Medicine ha fornito suggerimenti per migliorare la situazione delle sostituzioni, come pure la gestione della burocrazia e delle responsabilità.

Reparti RAMI ad Acquarossa

La riunione dello scorso 7 maggio all'Ospedale di Acquarossa ha permesso di discutere dell'aumento della burocrazia, dei carichi di lavoro e del contingente per i reparti acuti a minore intensità. Per la soddisfazione generale sono state avanzate molte proposte, che saranno attuate nelle prossime settimane e che porteranno certamente ad un miglioramento del lavoro.

Comunicazione sicura nella sanità

Lo scorso 15 maggio l'Università della Svizzera italiana (Center for the advancement of healthcare quality and patient safety) e l'Ente ospedaliero cantonale hanno organizzato una tavola rotonda su come rendere più sicura la sanità attraverso una comunicazione interprofessionale a più livelli. Secondo le diverse associazioni presenti questa comunicazione ridurrebbe i rischi per i pazienti e permetterebbe anche una drastica riduzione dei costi della salute. Gli obiettivi sono lodevoli, ma ci si domanda come possano essere attuati realisticamente in un contesto dove la sanità (ticinese e non solo) cerca di contenere i costi riducendo il personale, aumentando il carico lavorativo a scapito del contatto con il paziente.



ISTITUTO SAN NICOLAO, QUALE NUOVA DIREZIONE?

L'Istituto San Nicolao di Treggia sarebbe in procinto di nominare un nuovo Direttore che entrerebbe in funzione dal prossimo mese di settembre. Fin qui tutto normale, visto che anche a seguito dei fatti avvenuti verso la fine del 2017, e di cui abbiamo già reso conto, la nomina era prevista. Ricordiamo che a novembre 2017 è stata presentata da Raoul Ghisletta un'interrogazione parlamentare al Consiglio di Stato che chiedeva cosa stesse avvenendo in quella struttura che, non dimentichiamolo, è un ente sussidiato. Il Sindacato VPOD auspica che il nuovo direttore possa essere una figura autorevole, in grado di risolvere i problemi pregressi ed intende vigilare sulla situazione.



VPOD AIUTA: RITIRATI 5 LICENZIAMENTI IN UN NIDO

Alcuni mesi fa si sono rivolte al Sindacato VPOD cinque dipendenti di un asilo nido, che erano state licenziate in blocco con motivazioni assurde. Il presidente dell'Associazione che gestisce la struttura le aveva accusate, senza prove, di furto: non aveva dato loro riscontri oggettivi e non aveva accertato eventuali responsabilità individuali.

Le dipendenti, incredule, arrabbiate e

deluse si sono rivolte al nostro Sindacato per essere assistite. Alcune di loro lavoravano da anni in questa struttura e avevano spesso dovuto far fronte di loro iniziativa e con mezzi propri alle inadempienze della proprietà (acquisto di mobili e materiale didattico).

Il Sindacato, intervenuto a tutela delle dipendenti, dopo un lungo e a tratti surreale scambio di lettere e di

messaggi, ha informato dell'accaduto l'Ufficio cantonale competente e ne ha richiesto l'intervento, ottenendo che i licenziamenti fossero ritirati. La lotta non è comunque ancora finita. Rimane sul tappeto la richiesta di un cambiamento radicale della gestione della struttura che superi le carenze effettivamente riscontrate. Il Sindacato continuerà a monitorare la situazione.



di Roberto Martinotti,
presidente VPOD Ticino

FIRMATO IL CONTRATTO COLLETTIVO CON SCuDo!

Il Sindacato VPOD Ticino, dopo 3 anni di assenza, ha firmato il contratto collettivo di lavoro (CCL) esistente tra SCuDo, OCST e SIT e in vigore dal 1° gennaio 2016, dopo la dissoluzione del Contratto collettivo cantonale per i Servizi Cure a Domicilio di interesse pubblico (COSACD).

Dopo la disdetta da parte di SCuDO del COSACD, SCuDo ha realizzato un contratto collettivo aziendale per mantenere il livello precedente a favore dei

suoi numerosi dipendenti. La scelta non era scontata, come si vede nel caso del servizio d'interesse pubblico (ALVAD) del Locarnese, che, dopo la disdetta del COSACD, ha elaborato un regolamento interno peggiorativo per il personale.

Ho sempre ritenuto che uno strumento di salvaguardia dei diritti e dei doveri del personale tramite degli articoli attenti, puntuali e ben ragionati contenuti in un CCL costituiscono uno stimolo al lavoro per gli operatori. È

notizia di pochi giorni fa che la Commissione paritetica cantonale COSACD ha deciso di aprire a tutti i servizi d'interesse pubblico ticinesi un tavolo di trattativa con l'obiettivo di CCL unico e di combattere la concorrenza sleale dei numerosi spitex privati non firmatari di un CCL.

Da anni lavoro in un istituto sociale per invalidi del nostro Cantone. In tutte le occasioni di rinnovo del CCL, malgrado i compromessi legati alle misure di risparmio cantonali, ho sempre trovato una grande collaborazione tra le parti contraenti e questo ha consentito di mantenere alta la motivazione e l'impegno del personale. Il contributo di tutti permetterà certamente di mantenere e migliorare il servizio anche nel settore dell'assistenza e cure a domicilio!

SUPSI

Bachelor of Science in **Cure infermieristiche**

Formazione abbreviata per infermieri/e diplomati/e

- Riconoscimento delle competenze ed esperienze pregresse
- Percorso di studi di un anno parallelo all'attività professionale
- Accesso diretto ai Master of Science SUP in Cure infermieristiche

Iscrizioni aperte fino
al 30 giugno 2018



[www.supsi.ch/go/
formazione-breve-cure](http://www.supsi.ch/go/formazione-breve-cure)

L'università
dell'esperienza

di Stéphanie Michaud
portavoce operatrici nidi Sindacato
VPOD Ticino



E ORA, MOBILITAZIONE DEL PERSONALE DEI NIDI!

I Sindacati VPOD e OCST esigono un aumento dei salari e il miglioramento delle condizioni di lavoro nei nidi e nelle strutture extrascolastiche dal 1.1.2019. Dopo l'accettazione dei nuovi finanziamenti decisi nell'ambito della riforma fiscale-sociale lo scorso 29 aprile il personale è convocato in assemblea il 28 maggio a Rivera.

A nome del gruppo delle operatrici nidi del Sindacato VPOD Ticino ringrazio la popolazione ticinese per aver sostenuto la concretizzazione della Riforma fiscale e sociale. La parte sociale di questa Riforma, che prevede importanti finanziamenti per la conciliazione famiglia-lavoro, aiuterà finalmente a migliorare le condizioni di lavoro di tutti gli operatori dei nidi, a ridurre le elevate rette a carico delle famiglie e ad aumentare l'insufficiente offerta di nidi e di servizi extrascolastici in Ticino: sono tutti obiettivi perseguiti dall'iniziativa



popolare Asili nido di qualità per le famiglie, consegnata dal Sindacato VPOD con 9'000 firme di cittadini nel 2013. Chiedo ora al Parlamento di concretizzare al più presto l'iniziativa popolare *Asili nido di qualità per le famiglie* anche per quanto riguarda la parte tesa a garantire la qualità e la buona organizzazione di questi servizi essenziali per la conciliazione famiglia-lavoro, ritenuto che la concretizzazione della parte finanziaria dell'iniziativa è stata raggiunta.

NUOVA DIREZIONE PER ARS MEDICA E S. ANNA

Nelle scorse settimane i Sindacati unitamente alle commissioni del personale delle cliniche Sant'Anna e Ars Medica hanno incontrato la nuova direzione delle due cliniche luganesi, facenti parte del gruppo Swiss Medical Network. La nuova direzione vuole avvicinare maggiormente le due cliniche, grazie a un gruppo direttivo composto dal direttore generale Fabio Rezzonico, il quale si avvarrà della collaborazione della "storica" diret-

trice di Sant'Anna Michea Pfyffer e dalla signora Daniela Franco. Auspichiamo si possa costruire un buon partenariato sociale con l'obiettivo di dare maggior sicurezza al personale delle due strutture. Va rilevata positivamente la volontà, dichiarata a più riprese da tutti gli attori, di voler operare riconoscendo le varie peculiarità e di cercare una buona collaborazione tra tutti.

CIAO ANDREA!

Ricordiamo con emozione il collega

Andrea Grigioni

prematuramente e tragicamente scomparso in un tragico incidente di montagna all'età di 45 anni.

Andrea era infermiere alla Casa anziani Alto Vedeggio di Mezzovico.

Era pure attivo da anni nel nostro Sindacato come fiduciario del settore. Lo ricordiamo per le sue doti di umanità e per il grande senso di giustizia sociale, che non perdeva mai di vista.

Andrea, resterai nei nostri cuori!

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze al figlio, ai parenti, ai colleghi, agli amici e a tutti coloro che, come noi, gli hanno voluto bene!





di Manolo Lacalamita,
animatore socioculturale OSC

UN SALUTO AL QUARTIERE DI CASVEGNO E ALLA COMUNITÀ DEL CLUB '74

Nell'impossibilità di incontrare e salutare di persona molti di coloro con i quali ho lavorato, ho deciso di scrivere una breve riflessione, in occasione del mio ultimo giorno di lavoro.

Dopo quasi 40 anni trascorsi nel "Neuro", me ne vado in pensione, contento, non usurato, sempre motivato e reso leggero dalla liberazione delle varie responsabilità. Naturalmente sono abitato da forti emozioni che mi fanno vivere stati d'animo altalenanti ma sono anche cosciente di aver operato e vissuto, con impegno e passione, questo lungo periodo di avventura nel disagio psichico.

Impegno e passione sono ingredienti che caratterizzano l'ottima e dinamica équipe di "socio", che "lascio" e che metterà la sua personale impronta sull'evoluzione socioculturale a venire, della comunità terapeutica del Club '74 e della psichiatria pubblica. Le associazioni e le comunità terapeutiche dei diversi ambiti di cura, assumeranno sempre più importanza poiché sta aumentando in maniera esponenziale il numero di persone affette da disturbo psicologico e sociale che la società, ben poco tollerante, tenta continuamente di emarginare e rinchiodare nei vari istituti.

L'autenticità, l'orizzontalità e la vicinanza dei rapporti con gli ospiti, la condivisione dei dolori e delle gioie, dei vissuti, delle esperienze, l'accompagnamento quotidiano nella ricerca di sollievo al mal di vivere e di soluzioni nell'iter terapeutico riabilitativo delle persone in difficoltà, mi ha molto trasformato nell'animo e come

uomo, spesso in modo ponderato e positivo...d'altronde si dice e si lavora dove meglio ci si cura.

Ho vissuto e interagito, spesso direttamente, con tutte le "rivoluzioni" succedutesi al "Neuro" dal '70 fino ad oggi. Abbiamo attraversato, noi tutti, "mode" terapeutiche e integrato concetti ed esperienze di varie scuole di pensiero. Ho conosciuto molte persone che lavoravano con approcci umanistici e con il cuore e altre, più tecniche e all'apparenza, più staccate. Il bilancio che traggo dal rinnovarsi della nostra psichiatria sociale è tutto sommato positivo.

Cionondimeno, non posso che condividere talune preoccupazioni critiche espresse anche dalla nostra arguta e coriacea commissione del personale che, come il Club '74, è un partner importante nella dialettica socioterapeutica e democratica, con la direzione OSC e le altre istanze preposte: tutto questo nell'intento di cercare di migliorare la qualità di vita dei nostri pazienti e affinché i lavoratori possano operare in un ambiente professionale adeguato. Evidentemente non sono contrario a sviluppare progetti alternativi al ricovero sul resto del territorio o nel quartiere di Casvegno, però:

- non mi è chiaro perché, dopo averci messo 40 anni per abolire la misura coercitiva della contenzione al letto, non si è richiesto un potenziamento di personale (come d'altronde bisognerebbe fare anche per alcuni degli altri progetti), ben sapendo che ci vogliono più operatori per gestire al meglio le per-

sone in crisi o in acuzia che, in altri tempi, sarebbero state legate.

- non capisco perché, ben sapendo che in psichiatria e non solo, sia fondamentale per una buona riuscita del piano terapeutico avere operatori di riferimento il più fisso possibile, ho invece la netta impressione che spesso ci si trovi nei reparti di fronte ad una girandola turnistica per niente ottimale e controproducente.

- non capisco perché, non vengono forniti più feed-back sui progetti già realizzati, o che hanno disatteso le aspettative o quelli che sono in itinere, a tutte le maestranze OSC, che ascoltate e consultate potrebbero maggiormente condividere e supportare gli stessi, con un'indubbia ricaduta positiva anche per i pazienti.

- non capisco perché l'OSC e il DSS, non informino regolarmente l'opinione pubblica tramite i mass media sui positivi risultati dei vari progetti (vedi no contenzione) e sulla "difficile" situazione della psichiatria pubblica; ne potrebbe uscire sicuramente un positivo ritorno d'immagine e un esempio per la psichiatria privata.

Infine, mi piacerebbe che a vari livelli gerarchici, si desse la giusta importanza alla comunità Club '74 del quartiere di Casvegno (città di Mendrisio), nell'integrazione e nel prosieguo del piano terapeutico e socio riabilitativo dei nostri ospiti. Senza questo aspetto, si rischia di promuovere in realtà una psichiatria tecnica e quasi solo da pronto soccorso.

Il Club '74, oltre ad essere un club di pazienti socioterapeutico riabilitativo culturale è anche un luogo di produzione di idee, di lavoro e di cultura, inserito nella logica di un vero e proprio centro diurno, a sua volta felicemente inserito nel frequentatissimo quartiere di Casvegno come efficace strumento di inclusione e di aperta piattaforma d'incontro sociorelazionale, che si avvale anche del coinvolgimento della cittadinanza e di associazioni pubbliche e private.

In questi Club, il fatto di incontrarsi, di riconoscersi, di essere valorizzati, resi partecipi e protagonisti, di sviluppare un senso di appartenenza e di diventare spesso punto di riferimento per gli altri (con una decisa migliore visione di sé, dopo aver toccato miserie e fallimenti della propria vita), non è terapeutico in senso stretto ma lo è enormemente in senso lato: interagire con le persone e far parte di queste comunità aperte, fa star bene ed è motivante per prendere in mano il proprio progetto di vita. Questa esperienza di democrazia partecipata, di pratica di rapporti sociali dove le persone, al di là del loro stato di salute, del loro stato sociale, delle condizioni economiche, s'incontrano e si riconoscono, formano un prezioso patrimonio non solo della psichiatria pubblica ma anche della società in genere.

Mi piace ricordare che la normativa (legge) sancita dall'Articolo 2 della pianificazione sociopsichiatrica cantonale del 14 maggio 2010, recita: *l'OSC deve dare il sostegno al Club '74 per il tramite del Servizio di socioterapia.* Ribadisco il mio piacere di avere lavorato a Casvegno, ringrazio e saluto tutti.

di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino



PARITÀ INCOMPIUTA IN TICINO: LE CIFRE LO DIMOSTRANO!

La 2a edizione de «Le cifre della parità», curata dall'Ufficio di statistica (USTAT), rivela numericamente la realtà delle donne ticinesi. Lo studio mostra molti miglioramenti e passi avanti, ma evidenzia anche persistenti discriminazioni che ci allontanano dalle ambite «pari opportunità».

Quanto pesano i modelli culturali e sociali, la formazione e le logiche economiche sulle discriminazioni che le donne conoscono tutt'oggi? La mattinata di studio organizzata dalla Commissione consultiva sulle pari opportunità voleva appunto rispondere a questa domanda, offrendo la possibilità ai presenti di ascoltare interessanti relazioni e riflettere su quanto la nostra educazione e i nostri preconcetti possano frenare il raggiungimento della parità.

Davina Fitas, presidente della Commissione, ha introdotto alla mattinata

e salutato i presenti, per poi passare la parola a **Rachele Santoro**, delegata cantonale alle pari opportunità, che ha dichiarato: «*il raggiungimento della parità non è un processo passivo in cui si spera che con il tempo le generazioni cambino, ma si tratta invece di un processo attivo che coinvolge tutti: politiche e politici, cittadine e cittadini, ragazze e ragazzi*».

Il responsabile dell'USTAT **Pau Origoni** ha indicato che in base allo studio la parità in Ticino è nettamente migliorata per quanto riguarda la formazione, mentre che le opportunità lavorative mostrano nette differenze, soprattutto dopo la maternità.

Anita Testa Mader, psicologa e ricercatrice, ha trattato dell'impatto che gli stereotipi e i modelli culturali e sociali hanno nella vita delle donne: per questo è importante crescere i ragazzi senza «discriminazione di genere» e sradicare il problema alla base.

Carmen Vaucher De La Croix, economista e responsabile formazione continua DEASS e SUPSI, ha reso attenti agli stereotipi ancorati anche nella formazione, che portano alla segregazione orizzontale ed al fatto che la Svizzera abbia il tasso più alto in Europa di donne impiegate a tempo parziale o sottoccupate.

Infine l'economista **Sergio Rossi**, evidenziando l'impatto delle logiche economiche nelle discriminazioni delle donne, ha messo l'accento sul fatto che una donna sposata consideri spesso il proprio salario solo come complementare a quello del marito e questo sovente la induce ad accettare lavori semplici e mal retribuiti.

Quest'interessante mattinata ha permesso alle numerose persone presenti di avere un quadro generale sulla situazione della parità in Ticino. Le cifre dimostrano chiaramente la necessità di trovare soluzioni per migliorare la situazione e che occorre battersi a tutti i livelli per cambiare le cose!

Scarica «*Le cifre della parità*» dal nostro sito: www.vpod-ticino.ch/temi/le-donne



di Unione Sindacale Svizzera

VOGLIAMO LA PARITÀ, PUNTO E BASTA! #ENOUGH18

Sabato 22 settembre tutte e tutti a Berna! Sindacati, commissioni femminili, associazioni e organizzazioni chiamano il popolo svizzero a manifestare per la Parità! Diciamo insieme basta alle discriminazioni e attiviamoci per ottenere delle reali soluzioni a un problema che è troppo comodo nascondere!

Come ci è stato insegnato, non è infatti ignorando una difficoltà che si riesce a trovare la soluzione. In Svizzera, le donne continuano a essere sottorappresentate in politica e nell'economia e guadagnano mensilmente circa 600 fr. in meno di un uomo

per un lavoro dello stesso valore. Ingiustizie quindi, che vengono volutamente ignorate quando invece la loro risoluzione gioverebbe a tutti indistintamente.

La revisione della Legge sull'egualianza è stata rimandata alle calende greche, quando invece avremmo bisogno al più presto di una legge che stabilisca controlli dei salari obbligatori e sanzioni per punire le infrazioni. Il tempo passa e la situazione non cambia! Ma le donne svizzere sono abituate a lottare per ottenere i propri diritti: quindi quest'anno scenderemo in piazza per la parità salariale, che aspettiamo dal 1981 e ora diciamo basta!



Invitiamo tutte e tutti alla manifestazione nazionale di sabato **22 settembre a Berna!** Appuntamento alle 13.30 sulla Schützenmatte! Scendi in piazza con noi e aiutaci a far cambiar le cose!

Iscriviti già ora presso:
gianolli@vpod-ticino.ch

Maggiori informazioni sui trasporti speciali organizzati per l'occasione e il programma definitivo seguiranno a breve!

PARTECIPATE ALL'APERITIVO PER LA PARITÀ!

Negli ultimi anni, la discriminazione, il sessismo e le molestie sessuali sono purtroppo sempre d'attualità nella nostra società. Inoltre il lavoro delle donne, retribuito e non, spesso non viene riconosciuto o giustamente valorizzato.

Quando in ballo ci sono i diritti delle donne e la parità, in Svizzera ci vuole sempre un'eternità:

- ci sono voluti circa 100 anni per ottenere il suffragio femminile
- abbiamo dovuto aspettare 60 anni per conquistare l'assicurazione maternità
- sono già trascorsi 37 anni in attesa



della realizzazione della parità salariale sancita dalla Costituzione

Adesso basta sul serio.

Non ci stiamo più!

È giunto il momento di lottare tutte e tutti insieme e di obbligare il padronato a dare importanza al tema della parità e finalmente realizzarla!

**Parità salariale.
Punto e basta!**

In vista della **manifestazione nazionale a Berna il 22 settembre** prossimo, celebreremo l'anniversario dello sciopero delle donne con una giornata di azione il prossimo **14 giugno**.

Per l'occasione, invitiamo tutte le donne e tutti gli uomini solidali all'**Aperitivo per la parità: giovedì 14 giugno 2018, ore 17:30, Ristorante Casa del popolo, Bellinzona.**

Vi aspettiamo numerose/i!

Gruppo Donne dell'USS Ticino e Coordinamento donne della sinistra



di Francesco Cavalli,
membro comitato pensionati VPOD Ticino



C'ERA UNA VOLTA IL C-64

L'incontro previsto con Paolo Attivissimo in occasione dell'assemblea dei pensionati il prossimo 30 novembre, mi ha portato a fare alcune riflessioni sul mio rapporto con l'informatica che credo sia un po' atipico e che è indubbiamente cambiato molto negli anni.

Quando studiavo matematica al "Poli" di Zurigo, a metà degli anni '60, le tecnologie informatiche erano ben lontane dall'attuale diffusione capillare. I pochi calcolatori elettronici erano ben custoditi in centri di ricerca, industrie di punta e strutture militari. Editor di testo, fogli elettronici, per non parlare di Internet, erano di là da venire, anche se la letteratura, non solo fantascientifica, aveva pur anticipato qualcosa come, ad esempio, i robot positronici di Isaac Asimov o il *Grande Fratello* al centro

del romanzo "1984" di George Orwell. Il mio primo contatto con la scienza dei computer avvenne nell'ambito del corso denominato "Numerische Mathematik" nel quale ci venivano presentati alcuni algoritmi fondamentali e i rudimenti della programmazione. C'erano pure le esercitazioni pratiche che ricordo soprattutto per le modalità perlomeno curiose: ci si recava in un locale dove si trovavano alcune tastiere che non erano collegate al computer, ma si limitavano a trasformare i programmi, scritti in linguaggio

ALGOL o FORTRAN in schede perforate. Si consegnava poi il pacchetto di schede allo sportello del Rechenzentrum e il giorno dopo si riceveva un tabulato che, il più delle volte, segnalava errori e la trafila ricominciava. Erano programmi di poche pretese, in genere di matematica, con qualche eccezione come l'ordinamento di liste (algoritmo ancora oggi di attualità essendo fondamentale nei motori di ricerca).

Il "cervellone" inaccessibile ai comuni mortali era un prodotto della «Control Data Corporation» acquistato nei primi anni '60. Ciò significa che la Svizzera denunciava un certo ritardo, in particolare nei confronti del mondo anglosassone, che aveva già ot-



tenuto notevoli risultati nella potenza di calcolo. Basti ricordare l'impresa di Alan Turing che, con la macchina Colossus, riuscì a decrittare i codici segreti del terzo Reich fornendo un contributo decisivo per gli esiti del conflitto. Poi nei primi anni del dopoguerra apparvero via via nuovi e sempre più potenti calcolatori come ENIAC, EDVAC, UNIVAC ecc. Se la Svizzera era in ritardo, figuriamoci il Ticino, dove solo qualche azienda faceva da pioniere. Nella scuola nulla o quasi. Così rientrato in Ticino con in tasca il diploma di matematico e abbracciata la carriera di insegnante dimenticai un po' l'informatica anche perché, negli anni che seguirono il sessantotto, la scuola visse un periodo appassionato e appassionante alla ricerca di riforme (come quella della scuola media) che avrebbero dovuto portare a una vera democratizzazione degli studi. Erano anche gli anni dei movimenti studenteschi e di conflittualità tra una parte dei docenti e le autorità scolastiche. Nel frattempo cominciavano però a diffondersi nell'economia, in qualche scuola e anche nelle famiglie, i primi calcolatori da tavolo. Tra questi va ricordato il mitico Commodore 64 (64 kilobyte ossia tre volte questo testo), palestra per molti adolescenti dell'epoca. Dimenticati ALGOL e FORTRAN, si diffuse il BASIC, un linguaggio più semplice, che pur essendo meno efficiente, permetteva di costruire piccoli pro-

grammi e giochi. Poi arrivarono i primi PC e MAC (con il conseguente confronto quasi ideologico tra i sostenitori dell'uno o dell'altro modello) e finalmente anche la scuola cominciò a guardare con un certo interesse al mondo degli ordinatori. Entusiasmo da parte di alcuni docenti, scetticismo da parte di altri e piedi di piombo delle autorità scolastiche. Basti dire che, nei primi anni '80, per acquistare un computer ci voleva una risoluzione del Consiglio di Stato. Sorvolò sul periodo successivo con un susseguirsi di corsi di aggiornamento che mi coinvolgono in forma passiva e attiva, con progressi sempre più frenetici sia nell'hardware (più memoria, più velocità, reti locali) sia nel software (applicativi sempre più "amichevoli") per finire con l'avvento della rete mondiale che porta definitiva-

mente all'alfabetizzazione informatica (reale o apparente) di tutti o quasi.

Poi, cessata l'attività professionale e pur rimanendo utilizzatore di svariati applicativi, ho voluto fare precise scelte. Da un lato un interesse, più che altro culturale, per quella che ormai si può chiamare intelligenza artificiale, con particolare attenzione agli indubbi benefici per le varie fasce della società, ma pure ai pericoli che questa "iperconnessione" può nascondere. Nella pratica, un po' per pigrizia e un po' per prudenza, niente "social", (e i fatti sembrerebbero darmi ragione almeno in parte) e un uso consapevole delle novità che il mercato via via propone. E quando ho un problema con il telefonino (qualche "app" la devo pur scaricare anch'io) chiedo aiuto al nipote quattordicenne molto più esperto di me in questo settore. In cambio, posso sempre raccontargli come si viveva al tempo delle schede perforate.



di Redazione

ALL'ARREMBAGGIO PER LA PARITÀ E PER I DIRITTI DEI LAVORATORI!



2'000 persone hanno preso parte alla *Festa delle lavoratrici e dei lavoratori*, quest'anno organizzata a Locarno dall'USS Ticino e Moesa. La manifestazione aveva come tema principale la "Parità salariale", la quale malgrado il vincolo costituzionale non è ancora stata raggiunta.

L'USS Ticino e Moesa ha deciso di organizzare il 1. maggio nella città sul Lago Maggiore per rendere omaggio ai lavoratori del bacino svizzero della Navigazione Lago Verbano, i quali l'anno scorso hanno scioperato per 20 giorni per salvare i loro posti di lavoro, ottenendo il reintegro di tutti a pari condizioni salariali.

Alle ore 11.00 i numerosi manifestanti si sono ritrovati in stazione a Locarno e hanno poi sfilato con bandiere e striscioni delle diverse federazioni fino a Piazza Grande. Durante la manifestazione sono ugualmente stati trattati altri problemi quali la precarizzazione, il dumping salariale e lo smantellamento del servizio pubblico. Il corteo è poi sfociato in Piazza Grande, dove si è svolta la parte ufficiale della manifestazione. Tra i numerosi discorsi, vi è stato quello della Consigliera nazionale PS Marina Carobbio Guscetti, la quale ha dato appuntamento a tutte le donne il prossimo 22 settembre a Berna, per una grande manifestazione convocata dai movimenti delle donne, dai sindacati e dai partiti di sinistra, per ricordare alla popolazione svizzera che "quando le donne vogliono tutto si ferma".

Il pomeriggio è poi stato animato dai concerti di Raissa Avilés & Los Mex, seguiti dal Circo Abusivo. Gli organizzatori si rallegrano della perfetta riuscita dell'evento e della numerosa partecipazione, la quale dimostra chiaramente la crescente sensibilità delle persone verso le problematiche del mondo del lavoro.

alliance**sud**di Alfredo Hamden – Swissaid;
Traduzione di Samuel Notari

SAPER LEGGERE E SCRIVERE CAMBIA IL DOMANI

Il ruolo delle donne è essenziale in seno alle comunità, per questo è importante aiutarle a istruirsi.

Nei campi attorno a Bissau – capitale della Guinea-Bissau – le donne di “Granja Pessube” raccolgono barbabietole e insalate da rivendere all’enorme mercato cittadino. Quest’ultimo, situato relativamente lontano dai campi, offre tutto ciò di cui gli abitanti hanno bisogno, dai condimenti ai sandali in plastica. Gli orticoltori si sistemano in stretti vicoli per vendere i loro prodotti: insalate, patate dolci, melanzane e pomodori. Joia Rosario è una tra questi. Vedova di 41 anni, cresce da sola i suoi due bambini e vende al mercato la verdura

in eccesso. Tuttavia, il ricavato non le permette di vivere bene. Infatti, malgrado il costo della vita in Guinea-Bissau sia basso, i 50 franchi che guadagna al mese non le bastano per pagare il cibo, l’affitto, le spese mediche e per l’istruzione.

Joia Rosario resta comunque fiduciosa: è riuscita ad aumentare le sue entrate seguendo dei corsi sui metodi d’agricoltura ecologica e ciò le ha permesso d’incrementare le vendite. Grazie ai corsi d’alfabetizzazione, Joia ha imparato a leggere, scrivere e contare, una risorsa preziosa in un paese nel quale la maggioranza delle donne sono analfabete. I corsi le hanno anche permesso d’imparare

a presentare meglio i suoi prodotti e a convincere i clienti.

Ma quello che l’ha resa particolarmente fiera è, dopo aver scritto il numero di insalate vendute su un pezzo di carta, l’aver visto suo figlio meravigliarsi di ciò! Grazie alle sue nuove conoscenze, Joia riesce a gestire entrate e costi, dando un contributo importante al miglioramento della situazione di tutta la famiglia.

Le donne come Joia Rosario ridanno speranza. Mostrano che, grazie all’educazione, è possibile cambiare e far avanzare l’insieme della società, e la motivazione c’è: Joia Rosario vuole seguire i suoi corsi di alfabetizzazione fino in fondo!



LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su Labourstart.org e Industrialunion.org

Etiopia: campagna necessaria contro i salari miseri!

Salari che non superano i 600 birri etiopi al mese, questa è una miseria che affligge gli impiegati del settore tessile in Etiopia, il cui 90% è composto da donne. Questi salari non sono sufficienti per cibo e sostegno per una famiglia! E questa povera gente lavora per importanti brand come Tommy Hilfiger o Calvin Klein. Per porre fine a ciò, i sindacati del settore tessile (IFTLGWU), hanno lanciato una campagna per ottenere salari migliori, più diritti per i lavoratori e per sviluppare un contratto collettivo di lavoro.



Zara accusata di plagio!

Il Sindacato sud-africano degli impiegati nel settore tessile (SACTWU), condanna il famoso marchio spagnolo, dopo che è diventato evidente che ha prodotto modelli con forti somiglianze con la collezione di un designer locale. Zara ha ammesso la sua colpevolezza, rimuovendo questi prodotti da molti dei suoi negozi. Il SACTWU esorta ora Zara a collaborare con i piccoli designer per generare nuovi impieghi nel settore dell’abbigliamento.



Kazakhstan: leader sindacale presto libero

Il segretario sindacale Amin Yeleusinov dovrebbe venir liberato il prossimo 21 maggio. Tuttavia, alla vigilia dell’annuncio di questa incoraggiante notizia, un altro tribunale regionale ha iniziato le discussioni sullo scioglimento della Oil Construction Company Workers Union (OCC), sindacato presieduto da Yeleusinov prima della sua detenzione. Kemal Özkan, vicesegretario di IndustrialALL, si rallegra della liberazione compagno, ma è preoccupato dai continui attacchi a sindacati indipendenti.



di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

RICCA ASSEMBLEA 2018 DEL SINDACATO VPOD TICINO

L'assemblea del Sindacato VPOD Ticino, riunita il 23 aprile a Rivera, ha approvato i dieci obiettivi per il 2018, ha effettuato le nomine statutarie ed ha riconfermato alla presidenza Roberto Martinotti.

Sono da segnalare gli interventi di **Giuseppe Augurusa**, responsabile frontalieri CGIL Como, che ha ricordato i problemi maggiori del mercato del lavoro italiano: la precarizzazione dei contratti e gli infortuni sul lavoro. **Sergio Aureli**, responsabile frontalieri USS Ticino e Moesa, ha condiviso l'appello della CGIL a lavorare assieme oltre le frontiere.

All'inizio dell'assemblea **Graziano Pestoni**, presidente USS Ticino e Moesa, ha presentato il suo recente libro sulla privatizzazione della posta, che ha suscitato un nutrito dibattito.

SOCI DECEDUTI NEL 2017/2018

Bionda Fatma	08.01.2018
Carmagnola Marina	20.09.2017
Dominighetti Gianfranco	17.11.2017
Ercegovich Federico	09.12.2017
Fasoletti Carlito	30.04.2017
Fraschina Simona	16.09.2017
Long Yvonne	27.01.2017
Marconi Mauro	27.06.2017
Prezioso Giuseppe	febbraio 2017
Raveane Gian Marco	18.07.2016
Rossi Rosina	22.05.2017
Schmidt Mareike	13.10.17
Grigioni Andrea	30.04.2018

L'assemblea ha auspicato che la questione pensionistica rilanci la mobilitazione dei docenti e degli impiegati cantonali, cosa che dovrebbe essere facilitata anche dalla migliore possibilità di contatto per i sindacalisti scaturita dalla recente sentenza del Tribunale federale, che riapre loro l'accesso agli uffici dell'amministrazione cantonale.

Obiettivi sindacali

Gli obiettivi discussi e approvati dall'assemblea, su proposta del comitato di regione, travalicano il lavoro quotidiano di difesa individuale e di mobilitazione sindacale svolta a tutti i livelli (aziendale, per categoria, per settore pubblico e parapubblico): si tratta di obiettivi che il comitato di regione e la segreteria VPOD Ticino saranno chiamati a cercare di concretizzare nel corso dell'anno.

1. Miglioramento della scuola dell'obbligo: il Sindacato VPOD sosterrà il progetto presentato dal Dipartimento la sperimentazione *La Scuola che verrà* nella probabile votazione popolare, essendo state accolte le richieste sindacali.

2. Sostegno all'Orchestra della Svizzera italiana: il futuro per l'essenziale è garantito sul breve termine, ma l'appoggio dei Comuni deve essere assolutamente rafforzato e quello della SSR dipende dall'evoluzione finanziaria di quest'ultima. Il Sindacato VPOD valuterà eventuali azioni.

3. Rafforzare la qualità dei servizi sociosanitari e garantire a tutti i lavoratori una tutela efficace dei loro diritti tramite un contratto collettivo di lavoro: il Sindacato VPOD continuerà a perseguire l'obiettivo sia sul terreno sindacale, sia su quello politico.

4. Asili nido di qualità e conciliazione famiglia-lavoro: il Sindacato VPOD sosterrà in ogni caso la concretizzazione dell'iniziativa popolare "Asili nido di qualità per le famiglie". Il Sindacato VPOD sosterrà anche l'iniziativa per un congedo maternità pagato di 20 settimane in Ticino (iniziativa parlamentare Ghisletta) e l'iniziativa popolare federale per un congedo paternità pagato di 20 giorni.

5. Parità dei sessi nelle istituzioni: il Sindacato studierà una proposta per ottenere la parità dei sessi negli organi legislativi, esecutivi e giudiziari, come pure nei CdA parapubblici.

6. Limitare le remunerazioni eccessive e i bonus negli enti pubblici: il Sindacato deciderà come agire a seguito della decisione sull'iniziativa Ghisletta.

7. Internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia: nel 2013 il Sindacato ha fermato con un referendum l'esternalizzazione di alcuni servizi di sicurezza del Penitenziario. Il caso Argo ha rilanciato il tema dei rischi connessi alle esternalizzazioni e





delle cattive condizioni di lavoro. Il Sindacato deciderà come agire dopo il responso parlamentare sulla mozione Ghisletta per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia. Ghisletta ha pure redatto una mozione-modello da presentare nei Comuni (come Lugano e Losone toccati dalle esternalizzazioni), che va propagandata.

8. Lavoro per i disoccupati di lunga durata: il Sindacato VPOD sostiene la creazione di posti di lavoro di utilità pubblica destinati alle persone escluse dal mercato del lavoro da tanto tempo, sia tramite la creazione di enti pubblici, sia tramite il sostegno pubblico ad associazioni no profit. Si attende la decisione parlamentare sull'iniziativa Ghisletta.

9. Difendere le rendite dei futuri pensionati: la diminuzione del tasso tecnico (diminuzione delle prospettive di rendimento dei capitali pensionistici) porta molti istituti di previdenza a diminuire le rendite attese dagli assicurati. Il Sindacato deve sostenere i futuri pensionati e negoziare delle misure per mantenere il livello delle rendite.

10. Opposizione alla Riforma fiscale 2019: il progetto di riforma fiscale federale '19 (che succede alla riforma fiscale III) contiene numerose criticità secondo il Sindacato VPOD, tali da renderlo inaccettabile.

NOMINE Assemblea di Regione VPOD Ticino del 23.04.2018

COMITATO REGIONE VPOD TICINO (presidente + 16 membri/16 supplenti)

Presidente: Roberto Martinotti (m)

Settore pubblico (8): Comuni/Grigioni (1) – Lucia De Marco (m)
– Roberto Jörg – S. Bernardino GR (s)

Docenti (2): Adriano Merlini (m) – Romano Dominoni (s)
– Lara Teoldi Pedroncelli (m) – vacante (s)

Impiegati (2): Marco Baudino (m) – Sabina Corso (s)
– Paola Bernasconi-Croce (m) – Giovanni Marvin (m)

Polizia (1): Aldo Zwikirsch (m) – Stefano Mayor (s)

Organizzazione sociopsichiatrica (1): Valentino Garrafa (m)
– Celestina Gambaro (s)

Strutture carcerarie (1): Ivan Olivieri (m) – vacante (s)

Settore sociosanitario (6): Assistenza e cura a domicilio (1)
– Francesca Remy Lauria (m, vicepresidente) – Alfio Aimi (s)
Invitato: Mauro Mantovani (SACD commerciali)

Case anziani (1): Stefano Bezzolato (m) – Anthea Gianora (s)

Cliniche (1): Monica Vanotti (m) – Gabriele Macconi (s)

Istituzioni sociali (1): Chelo Demartini (m) – Antonella Tomaino (s).
Invitata: Stéphanie Michaud (asili nido)

Ospedali (2): Michela Pedersini (m) – vacante (s)
Cristiana Guidetti (m) – Santiago Zorelis (s).
Invitata: Marina Carobbio Guscetti (medici)

Aziende ed enti (1): Orchestra della Svizzera Italiana (1)
Andreas Laake (m) – vacante (s)

Pensionati (1): Graziano Pestoni (m) – Lorenzo Quarenghi (s)

COMM. VERIFICA CONTI VPOD TI
Luca Crivelli – Maria Mattioli – Felice Ruffa

ASSEMBLEA DELEGATI VPOD CH
7 membri: Francesca Remy Lauria – Celestina Gambaro – Cristiana Guidetti – Monica Vanotti – Romano Dominoni – Graziano Pestoni – Aldo Zwikirsch. 1 supplente: De Marco Lucia. Roberto Martinotti partecipa senza diritto di voto

COMITATO NAZIONALE VPOD CH Roberto Martinotti (m)

COMMISSIONE VERIFICA CONTI GRPK Felice Ruffa

TRIBUNALE ARBITRALE VPOD CH
Avv. Giovan Maria Tattarletti (m)

COMITATO CANTONALE USS-TI Membri: Giuseppe (Pino) Sergi, Stefano Testa; Raoul Ghisletta, Roberto Martinotti, Massimo Mantovani, Lorena Gianolli – Supplenti: Fausto Calabretta, Romano Dominoni

COMITATO ESECUTIVO USS-TI Raoul Ghisletta

ASSEMBLEA DELEGATI USS CH Raoul Ghisletta

COMITATO ESECUTIVO COLONIE Membri: Giancarlo Nava – Annamaria Nicoli Brazzola – Raoul Ghisletta – Graziano Pestoni

per l'introduzione del formulario ufficiale ad inizio locazione

Publicata sul Foglio Ufficiale Numero 32 del 20 aprile 2018

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli articoli 37 della Costituzione cantonale e 116 segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), chiedono al Gran Consiglio di varare le basi giuridiche necessarie per introdurre l'obbligatorietà del formulario ufficiale secondo l'articolo 270 capoverso 2 del Codice delle obbligazioni in caso di stipulazione di un contratto di locazione. Il formulario deve contenere le informazioni sulla pigione precedente e su quella al momento dell'entrata del nuovo inquilino, nonché le motivazioni di un eventuale cambiamento di pigione.

Motivazione: Abitare in Svizzera, e in particolare in Ticino, diventa sempre più caro. Diversi Cantoni hanno quindi introdotto il formulario ufficiale, che consiste in una dichiarazione in cui il locatore comunica al nuovo inquilino la pigione pagata dal precedente locatario. Questo permette a ogni inquilino di conoscere la pigione precedente, verificare se c'è stato un aumento, se questo è giustificato e in caso contrario di contestarlo. Questa misura frena quindi l'aumento abusivo degli affitti, a ogni cambio di inquilino e crea trasparenza.

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto a livello cantonale. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Le persone sottoscritte dichiarano di essere **promotrici** di questa iniziativa (art. 116 cpv. 1 LEDP):

Firme raccolte nel Comune di: _____					
	Cognome (di proprio pugno)	Nome	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Firma autografata	Controllo (Lasciare in bianco)
1					
2					
3					
4					
5					

AVVERTENZA (art. 120 LEDP):

1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.

2. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.

3. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le penalità previste dal Codice penale.

Rispedire i formulari, anche se incompleti al più tardi l'8 giugno a:

Associazione svizzera inquilini / via Bernardino Stazio 2 / 6900 Massagno

I promotori dell'Iniziativa sono: **Elena Fiscalini** (prima promotrice), **Leonardo Matasci**, **Marina Carobbio Guscetti**, **Fabrizio Sirica**, **Adriano Venuti**, **Massimiliano Ay**, **Dario Cadenazzi**, **Franco Cavalli**, **Michela Delcò Petralli**, **Raoul Ghisletta**, **Pelin Kandemir Bordoli**, **Germano Mattei**, **Graziano Pestoni**, **Renato Ricciardi**, **Laura Riget**.

La prima promotrice è autorizzata a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP), nonché a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 118 lett. e LEDP)

Attestazione: Si attesta che le _____ firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data: _____

Il Funzionario incaricato: _____
(firma e funzione)

Bollo ufficiale

--

OFFERTE DI LAVORO

Amministrazione dello Stato:

01/18 “Stage 2018 per psicologi assistenti e psicoterapeuti in formazione all’organizzazione sociopsichiatrica cantonale” vedi F.U. 1-2/2018 (scadenza 30 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

02/18 Concorso generale per il 2018 Medici assistenti presso l’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

03/18 Concorso generale 2018 Personale ai servizi generali presso l’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

Municipio di Massagno: personale per la Casa anziani comunale Girasole (infermieri/e, operatori/trici, assistenti/addetti/ausiliari alle cure, ausiliari/e ai servizi generali, apprendisti addetti/e alle cure sociosanitarie, apprendisti operatori/trici o addetti alle cure sociosanitarie (vale tutto il 2018);

Municipio di Biasca: personale per la Casa anziani (infermieri/e, assistenti di cura, operatori/trici socio-sanitari/e, ausiliari/e alle cure, ausiliari/e servizio alberghiero (vale tutto il 2018);

Municipio di Chiasso: Istituti sociali del comune di Chiasso (infermieri/e, assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici sociosanitari (vale tutto il 2018);

Consorzio Casa per anziani Medio Veduggio: infermieri/e; operatori/operatrici sociosanitari/e AFC; assistenti di cura con diploma cantonale; addette e addetti alle cure sociosanitarie CFP; ausiliari/e alle cure (vale per tutto l’anno);

Municipio di Lugano: infermieri/e; operatori/trici sociosanitari/e; assistenti di cura o addetti/e alle cure sociosanitarie; fisioterapisti/e; ergoterapisti/e, specialisti/e in attivazione (vale per tutto il 2018 – cancelleria comunale, Piazza Riforma 1, Lugano);

Consorzio Casa per anziani Alto Veduggio: infermiere/i; assistenti di cura; ausiliari di cura CRS (vale tutto il 2018);

Municipio di Bellinzona: un/a infermiere/a capo reparto c/o le Case anziani della Città di Bellinzona (scadenza 4 giugno, ore 16.00);

Scuola:

Divisione della scuola: concorso per l’assunzione di docenti per unità scolastiche differenziate delle scuole elementari per l’anno 2018/19 – F.U. 39/2018 del 15 maggio (scadenza 29 maggio);

Municipio di Paradiso: un/a responsabile del servizio doposcuola (scadenza 7 giugno, ore 11.00);

Diversi:

Municipio di Gordola: personale inserviente a tempo indeterminato (www.gordola.ch);

Municipio di Minusio: apprendista impiegato/a di commercio AFC (scadenza 28 maggio, ore 11.00);

Municipio di Locarno: un/una segretaria/o amministrativo/a – assistente manifestazioni - grado 50% (scadenza 4 giugno, ore 11.00);

Municipio di Collina d’Oro: capo operaio per i servizi esterni comunali e operaio comunale qualificato (scadenza 8 giugno, ore 11.00).

OPUSCOLO FAMIGLIE ARCOBALENO

Finalmente disponibile il primo opuscolo informativo sulle Famiglie Arcobaleno. Ordina la tua copia gratuita scrivendo una mail a pariopportunita@ti.ch o scaricala in formato elettronico da www.ti.ch/pariopportunita



COMPAGNO DI VIAGGIO

Nel sito www.ti.ch/infogiovani è attualmente a disposizione on-line la nuova edizione di

“Compagno di viaggio 2018/19 - proposte over 15 under 30”

L’opuscolo è nato dall’esigenza di fornire ai giovani l’opportunità, tramite delle informazioni mirate, di diventare protagonisti e autonomi nella scelta delle vacanze e nell’impiego del proprio tempo libero. Ogni edizione viene arricchita e aggiornata in modo da offrire un ventaglio sempre maggiore di informazioni e siti Internet da consultare facilmente. Informarsi è un’opportunità per aprire i propri orizzonti!

La pubblicazione può essere consultata e scaricata dal nostro sito Internet, oppure la si può ordinare gratuitamente telefonando, durante gli orari d’ufficio, allo 091 814 71 51 o scrivendo una e-mail a: marco.baudino@ti.ch



8 - 24 giugno

Rassegna
del Prosciutto crudo Pioradoro



Seconda edizione



**Il prosciutto crudo
affinato in Alpe Piora**

I tre modi di gustare il Pioradoro

Crudo ananas e melone

Crudo con focaccia al rosmarino
e formaggio cremoso

Spuma di crudo con olive taggiasche

CHF 22.- p.p.

Gnocchetti di patate,
barbabietola e prosciutto crudo
chips di Parmigiano Reggiano
CHF 16.- p.p.

Trancio di merluzzo nero selvaggio
in crosta aromatica crema di fave
e prosciutto crudo disidratato
CHF 32.- p.p.

**SPECIALE MEMBRI VPOD
-10% sulla ristorazione**

**Prenotate il vostro tavolo
091 608 11 87**

Hotel Ristorante iGrappoli
6997 Sessa
www.grappoli.ch

CATTIVI PENSIERI

**IL CASO ARGO
NON CI BASTA!**

Le autorità politiche di questo Cantone non imparano mai nulla. Essersi scottati sul caso Argo non è bastato. No quindi ad assumere in proprio i sorveglianti nei centri per richiedenti l'asilo e quant'altro. Bisogna delegare questi compiti alle agenzie di sicurezza nel nome del meno Stato... Ma poi, senza un bello scandalo ogni tanto, cosa cavolo scriverebbero i nostri quotidiani?

**CHIUSURA UFFICI
VPOD E CASSA
DISOCCUPAZIONE
SYNDICOM-VPOD**

La cassa disoccupazione Syndicom e l'ufficio VPOD di Bellinzona resteranno chiusi il 1° giugno (Lugano aperto).

**APPUNTAMENTI
SINDACALI**

**Assemblea operatrici asili nido
e servizi extrascolastici**

28 maggio, ore 20.00
Ristorante Bricola, Rivera

Assemblea dei delegati MODAP

30 maggio, ore 14.30
Grotto Ceneri, Rivera

Comitato cantonale USS

4 giugno, ore 20.00
Casa del Popolo, Bellinzona

**Assemblea cantonale affiliati
Istituto di previdenza C. Ticino**

5 giugno, ore 17.45
Ristorante Bricola, Rivera

**Assemblea personale
ausiliario cantonale**

5 giugno, ore 20
Ristorante Bricola, Rivera

Comitato di regione

7 giugno, ore 20.30
Ristorante Olimpia, Lugano

Assemblea delegati VPOD

9 giugno, ore 11.00, Zurigo

Assemblea colonie

11 giugno, ore 18.15
Casa del Popolo, Bellinzona

Comitato polizia

14 giugno, ore 14.30
Luogo da definire



**Colonie
dei
Sindacati
Estate 2018**
Rodi-Fiesse
Valle Leventina

Colonia montana

Rodi, ragazzi/e da 6 (2012) a 12 anni (2006)

1. Turno: venerdì 29 giugno – venerdì 13 luglio

2. Turno: domenica 15 luglio – domenica 29 luglio

Rette: sindacalizzati 340.- / non sindacalizzati 440.-

Campo per adolescenti

Rodi, ragazzi/e da 13 (2005) a 15 anni (2003)

1. Turno: venerdì 29 giugno – venerdì 13 luglio

2. Turno: domenica 15 luglio – domenica 29 luglio

Rette: sindacalizzati 440.- / non sindacalizzati 540.-

Informazioni e iscrizioni

info@coloniedeisindacati.ch, tel. 091 826 35 77

formulario di iscrizione scaricabile dal sito:

www.coloniedeisindacati.ch

SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza
e coordinamento frontalieri e patronato
INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri**

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: Studio Warp, Robasacco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 28 giugno 2018



PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI – VPOD COOP ASSICURAZIONI – VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato
VPOD tel. 091/911 69 30, lugano@vpod-ticino.ch

Helsana

Collettiva del sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliere
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
E-mail: lugano@vpod-ticino.ch
CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano
(4° piano, vicino stazione FFS,
davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15
e martedì-venerdì 8.15-11.45
Inoltre su appuntamento.
Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14
E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch
CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2,
6501 Bellinzona
(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47
Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69
Via L. Favre 10, 6828 Balerna
sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40
Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona
Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona
Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)
Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona
Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30
Mail: bellinzonaupss@gmail.com
091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80
Sede Unia Manno: 091 611 17 11
Sede Unia Bellinzona: 091 821 10 40



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:
le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala Fr. 100.- di premio (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ Firma _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano